

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE E COSTI AMMISSIBILI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI RESIDENZA PER IL TRIENNIO 2025-2027

La presente guida rappresenta uno strumento per procedere correttamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e dei ricavi i cui importi, accorpatisi per tipologie, devono essere inseriti nel bilancio consuntivo del progetto di residenza presentato in risposta all'Avviso per la presentazione di progetti relativi ad un Centro di Residenza e a Residenze per Artisti nei Territori per il triennio 2025-2027.

1. INDICAZIONI GENERALI

L'attestazione degli importi dei costi sostenuti, dei ricavi e della loro ammissibilità avviene in sede di presentazione del consuntivo che costituisce dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

Il consuntivo di attività dovrà essere inviato per il 2025 entro il 31 maggio 2026, per il 2026 entro il 31 marzo 2027, per il 2027 entro il 31 marzo 2028, all'indirizzo PEC:

dipartimento.turismo@certmail.regione.sicilia.it come indicato al paragrafo 10 dell'Avviso.

Resta comunque l'obbligo in capo al beneficiario di conservare la documentazione fiscale di costi e ricavi al fine di consentire un eventuale controllo da parte della Regione, sia in fase di liquidazione sia in fase di controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Per costi ammissibili si intendono quelli:

1. direttamente sostenuti dal soggetto richiedente;
2. direttamente imputabili ad una o più attività del progetto;
3. opportunamente documentabili e tracciabili, con documenti fiscalmente validi;
4. riferiti all'arco temporale 1 gennaio/31 dicembre dell'anno di riferimento, fatta eccezione per il 2025 in cui le attività potranno concludersi entro il 31 marzo 2026;

Saranno considerati ammissibili i soli costi direttamente sostenuti dal soggetto beneficiario del contributo e accompagnati da un documento fiscale valido che ne permetta l'esatta imputabilità (vedi successivo punto 6).

I costi rendicontati dovranno essere opportunamente documentabili e pagati con sistemi di pagamento tracciabili. Non saranno considerati ammissibili giustificativi di spesa il cui pagamento è avvenuto in contanti.

Saranno quindi considerati ammissibili i costi per i quali sussiste un documento di spesa fiscalmente valido e una modalità tracciabile di pagamento.

Potranno essere rendicontati esclusivamente i costi relativi e connessi ad una o più attività inserite nel programma annuale. Non saranno considerate ammissibili costi che non hanno alcuna attinenza con il progetto presentato o che risultino collegati ad altro progetto già oggetto di contributo ai sensi di altre leggi regionali di competenza del Settore Spettacolo

Saranno considerati ammissibili, inoltre, i soli costi riferiti ad attività svolte nell'annualità di riferimento del progetto; solo per l'anno 2025 le attività potranno concludersi entro il 31 marzo 2026 e i costi a rendiconto dovranno essere riferiti ad attività realizzate entro detto termine.

Si ricorda che in fase di rendicontazione delle attività realizzate persiste l'obbligo del rispetto da parte dei beneficiari del principio generale di assenza del doppio finanziamento tra strumenti agevolativi diversi, al fine di evitare l'indebito arricchimento a carico delle finanze pubbliche. Il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, ma valido come regola generale anche per l'ordinamento nazionale, prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura. Risulta invece ammessa la possibilità di cumulare fonti finanziarie differenti stabilendo una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo.

3. TIPOLOGIE DI COSTI AMMESSI E QUOTE DI COSTO

Lo schema di bilancio da allegare al programma annuale e al consuntivo di attività fa riferimento alle seguenti tipologie di costi, divisi in tre sezioni; ogni sezione deve mantenere il seguente rapporto percentuale con il totale dei costi di progetto

A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 65% del costo complessivo)

comprende i costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione, i compensi e le retribuzioni agli artisti in residenza (minimo 20% del costo totale di progetto), i costi di ospitalità, i costi tecnico-organizzativi;

B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (massimo 25% del costo complessivo)

comprende i costi per attività sul territorio coerenti con il progetto di residenza, i costi promozione e comunicazione;

C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 25% del costo complessivo)

comprende i costi di gestione e tecnico-amministrativi

Tutti i costi che non sono interamente riferibili al progetto di residenza sono da indicare pro-quota. Per esempio, per quanto riguarda il costo del personale dipendente, i costi pro-quota vanno calcolati sulle giornate lavorative espressamente dedicate al progetto sul totale delle giornate lavorative annuali.

3.1 L'IVA

Nella sezione costi, a seconda del regime fiscale a cui si è aderito, occorrerà indicare l'imponibile aumentato dell'importo dell'IVA, se costituisce un costo o, diversamente, il solo imponibile. L'IVA che può essere recuperata non è un costo ammissibile. In ogni caso non può essere inserita come voce di costo a sé stante.

4. STRUTTURA DEI COSTI/RICAVI DI BILANCIO

La seguente tabella ripropone la struttura di costi e ricavi del bilancio preventivo/consuntivo annuale e fornisce chiarimenti in ordine alle tipologie e alle caratteristiche di costi e ricavi da inserire.

A) QUOTA DESTINATA ALLA RESIDENZA DEGLI ARTISTI (minimo 65% del costo complessivo)	Costi connessi alle attività di tutoraggio e formazione	Vanno indicati qui <u>solo</u> i costi relativi al personale assunto/non assunto che svolge attività di accompagnamento /tutoraggio degli artisti in residenza e altri costi direttamente connessi alle attività di tutoraggio e formazione degli artisti in residenza
	Compensi e retribuzioni agli artisti in residenza (minimo 20% del costo totale di progetto)	Vanno indicati qui <u>solo</u> i compensi e le retribuzioni agli artisti in residenza, come risultano nei contratti da stipulare/stipulati. (Nei contratti si deve evincere quanto viene dato all'artista come compenso e/o retribuzione, distinto da eventuali quote forfetarie riconosciute per rimborsi/spese di ospitalità)

	Costi di ospitalità	Costi riferiti ai viaggi, vitto, alloggio, e accoglienza degli artisti in residenza
	Costi tecnico-organizzativi	Costi relativi al personale assunto/non assunto impiegato nel supporto tecnico e organizzativo; costi connessi a prestazioni di servizi tecnici (es. service audio, attrezzature ed impianti, montaggio, facchinaggio, trasporto, allestimenti, riprese e registrazioni audio/video)
B) QUOTA DESTINATA ALLE AZIONI SUL TERRITORIO COERENTI CON IL PROGETTO DI RESIDENZA, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE (massimo 25% del costo complessivo)	Costi per attività sul territorio coerenti con il progetto di residenza	Costi relativi ad iniziative di coinvolgimento delle comunità dei territori, comprese le azioni di restituzione al pubblico del progetto di residenza; costi di allestimento delle iniziative, diritti d'autore (es. diritti SIAE), costi connessi ad azioni di formazione e ampliamento del pubblico
	Costi promozione e comunicazione	Costi web relativi alla promozione e comunicazione online (es. social network, advertising), costi per grafica, tipografia, pubblicità, affissioni, consulenze e servizi per promozione/ufficio stampa, costi sostenuti per il monitoraggio del progetto
C) QUOTA DESTINATA ALLE SPESE GENERALI (massimo 25% del costo complessivo)	Costi di gestione e tecnico-amministrativi	Costi relativi alle utenze, costi per servizi di manutenzione ordinaria, vigilanza e sicurezza dei locali (interventi che non incidono sulle parti strutturali dell'immobile: piccole riparazioni e sostituzioni necessarie per mantenere in efficienza struttura e impianti); costi per materiali di consumo (beni non durevoli, a titolo esemplificativo: cancelleria, bolli, spese postali, ferramenta, ecc.); costi per servizi di consulenza fiscale, legale e per assicurazioni legati all'attività del progetto; oneri bancari

		intesi come costi di gestione conto corrente; costi relativi al personale assunto/non assunto con funzioni amministrative e di segreteria
RICAVI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI RESIDENZA		Incassi da biglietti, ricavi da attività di formazione e ampliamento del pubblico, altre attività collaterali connesse al progetto di residenza, contributi diversi dal contributo MiC e della Regione sul progetto di residenza, sponsorizzazioni, risorse proprie

5. COSTI NON AMMISSIBILI

Sono considerati non ammissibili, le seguenti tipologie di costi:

- rate di mutuo o finanziamento, commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- costi di manutenzione straordinaria (es: rinnovo e sostituzione parti strutturali, realizzazione o rinnovo servizi igienici e tecnologici, rifacimento di scale, sostituzione solai, frazionamenti, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- spese di investimento;
- spese penali, di ammende, sanzioni, contravvenzioni e per controversie legali, ravvedimenti onerosi;
- costi per la gestione di punti ristoro;
- costi relativi a danni e indennizzi;
- erogazioni liberali (cioè contributi a favore di altri soggetti) e donazioni;
- costi figurativi: utilizzo di beni e risorse senza averne sostenuto effettivamente il costo (es. quantificazione economica del lavoro volontario);
- imposte dirette (es. IRAP, IRES);
- ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi e non relativo all'annualità di riferimento del progetto.

6. TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI AMMESSI

Il giustificativo di spesa dovrà essere un documento fiscalmente valido di importo pari ad almeno 10 euro.

Sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

- Busta paga;
- Fattura;
- Parcella;
- Ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- Ricevuta fiscale (deve contenere: a) la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; b) la data di emissione; c) la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; d) natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; e) corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; f) il codice fiscale del cliente.)
- Scontrino fiscale "parlante" (è ammesso quale documento giustificativo della spesa solo se contiene anche il CF del cliente a riprova che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permette di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistato)
- Nota rimborso spese documentate (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio

della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ticket parcheggi, ricevute, pedaggi autostradali, ecc.); in caso di rimborso chilometrico le indennità non devono essere forfettarie ma necessariamente quantificate in base alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI;

- Quietanza premi assicurativi;
- Quietanza affissioni pubbliche;
- Estratto conto (per oneri bancari);
- F23/24 (ammissibili per il pagamento delle tasse, unitamente all'avviso di pagamento, e dell'imposta di bollo. In caso di utilizzo per il pagamento dei contributi in capo al datore di lavoro, dovrà essere presentata dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro che attesti la corrispondenza degli importi versati con quanto indicato in bilancio);

Per quanto riguarda i giustificativi relativi ai ricavi, a titolo di esempio:

- C1/documentazione SIAE (per incassi da biglietteria);
- Atti amministrativi di assegnazione/concessione dei contributi (per contributi pubblici);
- Comunicazioni formali di assegnazione del contributo/contratti di sponsorizzazione (per contributi da privati, sponsorizzazioni).

7. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL CONSUNTIVO ANNUALE DI ATTIVITÀ: ELENCO DEI GIUSTIFICATIVI RELATIVI AI COSTI E I RICAVI INDICATI IN BILANCIO E CONTRATTI AGLI ARTISTI

Al consuntivo annuale di attività, è necessario allegare l'elenco dei giustificativi relativi ai costi e ai ricavi riportati nello schema di bilancio consuntivo.

L'elenco deve contenere, per ciascuna sezione del bilancio A) B) e C), le seguenti informazioni relative ai costi sostenuti:

- Categoria/sottocategoria di spesa (es. Costi generali di gestione tecnico-amministrativi)
- Tipologia di costo (es. consulenza fiscale, affitto locali, materiali di consumo, utenze ecc.);
- Soggetto che emette il documento fiscale;
- Tipologia di documento (es. fattura, ricevuta, ecc.);
- Numero identificativo e data di emissione;
- Oggetto in sintesi della prestazione (bene o servizio);
- Importo totale (comprensivo di IVA se costituisce un costo, oppure esclusa IVA se non costituisce un costo)

I riferimenti relativi alla documentazione dei ricavi vanno indicati in modo analogo ai costi. L'importo totale del ricavo va indicato comprensivo di iva se versata, esclusa iva se recuperata.

L'elenco deve essere organizzato in modo da rendere chiaro e lineare il collegamento tra i giustificativi e le diverse sezioni relative ai costi e ai ricavi riportate nel bilancio consuntivo.

Inoltre, ci deve essere corrispondenza tra gli importi delle voci di costo e di ricavo riportati nell'elenco e i subtotali e i totali generali dei costi e dei ricavi indicati nel bilancio consuntivo.

Al consuntivo annuale di attività oltre all'elenco, va allegata anche copia dei contratti stipulati trasoggetto ospitante e artisti e/o formazioni artistiche ospitati in residenza nell'anno di riferimento.